

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 33-8644

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 6.1.1. Criteri e disposizioni per l'emanazione dei bandi relativi alla fase di conclusione del periodo di Programmazione 2014-2020. Ripartizione risorse finanziarie.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, reca modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015 n. 29-2396 è stato, tra l'altro, recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

il PSR 2014-2020 del Piemonte è stato modificato, da ultimo, con la Decisione della Commissione europea C(2019)1469 del 19 febbraio 2019, recepita con DGR n. 18-8483 del 1° marzo 2019;

il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, le Operazioni 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole", 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" e 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori", le quali prevedono, rispettivamente, la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole, la concessione di aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;

con la D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 sono state approvate, tra l'altro, le istruzioni per l'applicazione delle sopraccitate Operazioni ed i criteri e le disposizioni generali per l'emanazione dei bandi;

ritenuto opportuno prevedere l'emanazione di nuovi bandi relativi alle Operazioni citate per la fase conclusiva della loro attuazione;

ritenuto altresì opportuno, a tale fine, adottare specifiche disposizioni per l'operatività del biennio 2019-2020, finalizzate ad assicurare il sollecito svolgimento delle operazioni gestionali connesse all'esame ed alla realizzazione delle domande di sostegno e la completa utilizzazione della dotazione finanziaria, incluse le minori risorse finanziarie utilizzate nel corso della gestione tenuto conto della fisiologica quota di domande di sostegno che vengono rigettate e/o ridimensionate dopo l'inserimento in graduatoria e l'ammissione al finanziamento, prevedendo la possibilità di riutilizzare tali risorse finanziarie sui bandi medesimi che le hanno generate;

ritenuto di conseguenza necessario modificare la citata D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 con la quale, tra l'altro, sono stati approvati le istruzioni per l'applicazione delle sopraccitate Operazioni ed i criteri e le disposizioni generali per l'emanazione dei bandi;

richiamato che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e che pertanto

l'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole", 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" e 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

tenuto conto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% di 1.079 meuro) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;

- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% di 1.079 meuro) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82% di 1.079 meuro) che la versa direttamente all'Organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06% di 1.079 meuro) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziata in competenza sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferite all'Organismo pagatore;

dato atto che:

in riferimento alle citate Operazioni sono stati emanati dal 2015 i seguenti bandi:

- DD 885 del 22.12.2015 - Bando apertura presentazione domande operazioni 4.1.1 e 4.1.2
- DD 210 del 5.04.2016 - Bando apertura presentazione domande operazione 6.1.1
- DD 169 del 23/02/2017 – Secondo bando apertura presentazione domande operazione 6.1.1
- DD 300 del 6.04.2017 – Bando "pacchetto giovani" integrato operazioni 4.1.2 e 6.1.1
- DD 680 del 12.07.2017 – Secondo bando apertura presentazione domande operazione 4.1.1

per le Operazioni in oggetto nella tabella finanziaria del PSR, al netto dei trascinamenti, rimane per la fase conclusiva della programmazione una disponibilità residua di risorse finanziarie pari ad 8,6 Meuro, così ripartite:

- Operazione 4.1.1. Meuro 5,4
- Operazione 4.1.2. Meuro 1,4
- Operazione 6.1.1. Meuro 1,8

tenuto presente che l' Operazione 4.1.2 e la Operazione 6.1.1 hanno la medesima finalità di sostenere l'inserimento dei giovani in agricoltura e sono incluse dalla normativa comunitaria relativa alla Programmazione 2014-2020 all'interno della stessa Focus Area 2B "Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale";

considerato a tale proposito che la esigua disponibilità residua di risorse per la Operazione 4.1.2 nella tabella finanziaria del PSR fa ritenere non opportuna l'emanazione di un nuovo bando, che con una tale dotazione di risorse avrebbe scarsa incisività sulla situazione delle aziende agricole, facendo ritenere preferibile il potenziamento della azione della Operazione 6.1.1. (che consente, a parità di risorse finanziarie utilizzate, di soddisfare un maggiore numero di richieste di giovani), prevedendo di richiedere alla Commissione Europea di modificare la tabella finanziaria del PSR con lo spostamento di tali risorse finanziarie dalla Operazione 4.1.2 alla Operazione 6.1.1;

valutato inoltre opportuno, vista la necessità già precedentemente evidenziata di assicurare il sollecito svolgimento delle operazioni gestionali connesse all'esame ed alla realizzazione delle domande di sostegno e la completa utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili (che devono essere assegnate alle aziende agricole beneficiarie entro l'anno 2020), privilegiare bandi dalla struttura snella che riducano il più possibile i tempi necessari alla gestione delle domande di sostegno ed alla realizzazione degli investimenti da parte dei beneficiari, operando, anche attraverso specifici punteggi di priorità, in modo da limitare le interazioni tra domande attivanti più Operazioni per lo stesso beneficiario e limitare il coinvolgimento di più beneficiari nella realizzazione del medesimo investimento;

vista la legge regionale n. 9 del 19/03/2019 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";
ritenuto pertanto opportuno, trattandosi di Operazioni relative a focus area diverse e al fine di consentire l'operatività del biennio 2019-2020 conclusivo del periodo di Programmazione 2014-2020, prevedere l'emanazione di un bando in riferimento alla Operazione 6.1.1 e di un bando in riferimento alla Operazione 4.1.1. stabilendo che uno stesso soggetto possa presentare domanda sia sul bando della Operazione 4.1.1. che sul bando della Operazione 6.1.1. a condizione che dette domande di sostegno siano riferite alla realizzazione di investimenti tra loro differenti;
ritenuto di destinare per il bando 2019 della sopraccitata Operazione 4.1.1. complessivi euro 5.000.000,00 (di cui euro 2.156.000,00 di quota comunitaria, euro 1.991.000,00 di quota statale ed euro 853.000,00 di quota regionale);
ritenuto di destinare per il bando 2019 della sopraccitata Operazione 6.1.1. complessivi euro 1.800.000,00 (di cui euro 776.160,00 di quota comunitaria, euro 716.760,00 di quota statale ed euro 307.080,00 di quota regionale);
dato atto che, per quanto riguarda la quota regionale complessiva pari ad euro 1.160.080,00 (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 della Regione Piemonte) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 58/2020 di euro 35.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2020 (Missione 16 – Programma 1601) con la determinazione dirigenziale n. 497 del 24/04/2018; tali risorse finanziarie, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di euro 2.559.600,00 e, pertanto, risultano disponibili euro 32.540.400,00;
ritenuto di demandare alla Direzione Regionale Agricoltura, Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, di adottare i bandi nel rispetto dei criteri di cui all'allegato alla presente Deliberazione a parziale modifica dell'allegato B alla D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015;
acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR nella consultazione scritta svoltasi dal 21 febbraio al 6 marzo 2019 e tenuto conto in particolare per le Operazioni 4.1.1 e 6.1.1. dei criteri di selezione delle domande definiti dal Comitato di Sorveglianza medesimo nell'ambito dei principi di selezione già indicati nel PSR (allegati alla presente Deliberazione), come da verbale del Comitato di Sorveglianza stesso;
richiamato che del sopraccitato Comitato di Sorveglianza del PSR fanno altresì parte le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;
tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

A) di disporre per l'anno 2019 l'emanazione dei bandi di presentazione domande relativi alle Operazioni 4.1.1 e 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), stabilendo che uno stesso soggetto possa presentare domanda sia sul bando della Operazione 4.1.1. che sul bando della Operazione 6.1.1. a condizione che dette domande di sostegno siano riferite

alla realizzazione di investimenti tra loro differenti, ed approvando in riferimento ai bandi medesimi i criteri di selezione e le disposizioni (definiti dal Comitato di Sorveglianza del PSR) allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, a parziale modifica dell'allegato B della D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015;

B) di destinare per i bandi 2019 delle sopraccitate Operazioni 4.1.1 e 6.1.1 le risorse indicate nell'elenco sottostante, previste dalla tabella finanziaria del PSR medesimo:

1 - al bando relativo alla Operazione 4.1.1 complessivi euro 5.000.000,00 (di cui euro 2.156.000,00 di quota comunitaria, euro 1.991.000,00 di quota statale ed euro 853.000,00 di quota regionale);

2 - al bando relativo alla Operazione 6.1.1 complessivi euro 1.800.000,00 (di cui euro 776.160,00 di quota comunitaria, euro 716.760,00 di quota statale ed euro 307.080,00 di quota regionale);

C) Di dare atto che la quota regionale totale pari ad euro 1.160.080,00 (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 della Regione Piemonte) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 58/2020 di euro 35.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2020 (Missione 16 – Programma 1601) con la determinazione dirigenziale n. 497 del 24/04/2018.

D) Di disporre che, in riferimento alle citate Operazioni, le risorse che si renderanno disponibili nel corso della gestione delle domande di sostegno pervenute (in conseguenza della fisiologica quota di domande che vengono rigettate e/o ridimensionate dopo l'inserimento in graduatoria e l'ammissione al finanziamento) vengano riutilizzate sui bandi medesimi che le hanno generate.

E) Di demandare alla Direzione regionale Agricoltura, Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, l'adozione dei bandi nel rispetto dei criteri di selezione e delle disposizioni di cui alla presente deliberazione.

F) Di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020 che verrà presentata alla Commissione Europea per lo spostamento alla Operazione 6.1.1 delle risorse finanziarie ancora disponibili per la Operazione 4.1.2.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

PARTE PRIMA

Criteria di selezione per l'emanazione del bando 2019 relativo alla Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR)

I presenti criteri di selezione modificano i criteri e disposizioni approvati nell'allegato B della DGR n. 78-2686 del 21.12.2015 che per la rimanente parte integralmente sono confermati.

I criteri di selezione saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità.

I criteri che verranno applicati per la formazione delle graduatorie delle domande e l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini dell'inserimento in graduatoria (definiti in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella consultazione telematica svoltasi dal 21 febbraio al 6 marzo 2019, sulla base dei principi per i criteri di selezione indicati dal PSR medesimo) sono quelli di seguito riportati.

Verranno predisposte graduatorie separate per le domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da aziende agricole site in aree A, B, C1 (la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, come di seguito specificato).

La priorità prevista dalla Operazione 4.1.1 per le domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 verrà applicata assegnando alle domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 una quota del budget complessivo del bando pari al 25%, superiore al peso percentuale (12,53%) rappresentato (in termini di Produzione Standard) dalle aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 rispetto al totale regionale delle aziende agricole.

Per ogni azienda richiedente, verrà preliminarmente calcolata la OTE (Orientamento Tecnico Economico, da cui discende il settore produttivo in cui viene classificata l'azienda) e la Produzione Standard (PS), sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.lgs 173/1998 e del DPR 503/1999.

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi. In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

Se la localizzazione convenzionale della azienda (così determinata in base agli investimenti richiesti) sarà nelle Aree D e C2, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree D e C2; se se la localizzazione della azienda sarà nelle Aree A, B, C1, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree A, B, C1.

Verrà data priorità alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole. A tale fine si intendono collettivi per uso condiviso gli investimenti effettuati da un soggetto giuridico che definisce tra più imprese agricole un legame stabile (in forma di società o società cooperativa), valido fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento da destinarsi esclusivamente all'utilizzo condiviso da parte degli associati partecipanti alla domanda

per la realizzazione di investimenti collettivi. Tutte le imprese agricole coinvolte sono responsabili in solido fino alla scadenza del suddetto vincolo. La localizzazione dell'investimento è definita in base alla classificazione prevalente tra le sedi operative dei singoli aderenti.

Tenendo conto del fatto che una azienda agricola non può avere contemporaneamente due (o più) domande di contributo in corso relative al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità, che attivino le Operazioni 4.1.1 e/o 4.1.2, e che non può pertanto presentare una nuova domanda di sostegno fino a quando la precedente non è conclusa (avvenuta presentazione della domanda di saldo dell'ultima iniziativa prevista), occorre conciliare la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate e la realizzazione di investimenti effettuata individualmente da parte delle aziende agricole singole.

In caso di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate la limitazione sopra indicata si applica pertanto nel seguente modo:

- una azienda agricola non può partecipare ad una domanda per la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate presentata sul presente bando 2019 e contemporaneamente presentare una domanda di sostegno come azienda singola sempre sul presente bando 2019; in tale caso la domanda di sostegno presentata come azienda singola sarà respinta in considerazione della priorità data alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso, al fine di non comprometterne la realizzazione;
- una azienda agricola può partecipare ad una domanda per la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate presentata sul presente bando 2019 anche se ha ancora in corso una domanda di sostegno come azienda singola relativa al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità che attiva le Operazioni 4.1.1 e/o 4.1.2 presentata sui bandi precedenti.

Agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole verranno riconosciuti i punteggi di cui ai seguenti criteri di selezione:

- Investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni dei sottosettori (primo criterio di selezione)
- Investimenti a prevalente finalità ambientale (secondo criterio di selezione)
- Priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi (sesto criterio di selezione)
- Priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo (nono criterio di selezione)

I punteggi relativi ai rimanenti criteri di selezione saranno attribuiti facendo riferimento alla media dei valori delle aziende partecipanti.

Principio di selezione descritto nel PSR - "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuito al criterio
--	-----------------------	--	----------------------------------

Primo criterio

<p>Il sostegno sarà indirizzato alle aziende secondo l'analisi SWOT effettuata, assegnando priorità ai sottosectori (comparti produttivi) di maggior rilievo per l'agricoltura regionale e agli investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni di tali sottosectori (vedi la tabella "Schema fabbisogni prioritari dei sottosectori" riportata nel capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4).</p>	<p>Domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni dei sottosectori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riso; • Cereali e altri seminativi; • Ortofrutta; • Vitivinicolo; • Carne bovina; • Carne suina; • Latte • Avicunicoli; • Ovicapri 	<p>Criterio applicato sulla base della tabella "Schema fabbisogni prioritari dei sottosectori" riportata nel capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4 – valgono i fabbisogni trasversali e gli incroci righe-colonne contrassegnati con il segno "X".</p> <p>Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato</p>	<p>- investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni specifici contrassegnati con il segno "X" negli incroci righe-colonne: 4 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo fisso, 3 punti nel caso di altri investimenti</p> <p>- investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni trasversali: 2 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo fisso, 1 punto nel caso di altri investimenti</p>
--	---	--	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.

Ogni azienda richiedente viene attribuita ad un settore produttivo in base alla OTE ricavata dai dati del fascicolo aziendale.

Le aziende miste vengono attribuite a tutti i settori produttivi pertinenti in base alla OTE ricavata dai dati del fascicolo aziendale.

Le domande relative agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole vengono attribuite a tutti i settori produttivi.

Le aziende richiedenti che NON ricadono in una delle OTE previste dal criterio non hanno punteggi di priorità in base a questo criterio.

Per le aziende richiedenti che ricadono in una delle OTE previste dal criterio vengono valutati automaticamente gli investimenti richiesti. Ogni investimento, nella "Tabella investimenti", è codificato e viene riferito univocamente ad uno dei fabbisogni prioritari previsti dal PSR ("Tabella 04 sottosectori"). Sommando gli importi degli investimenti codificati con il medesimo fabbisogno, si definisce quale è l'investimento prevalente e di conseguenza quale fabbisogno la domanda di sostegno punta prevalentemente a soddisfare ("fabbisogno prevalente"). Detto investimento prevalente deve rappresentare almeno il 50% dell'importo richiesto in domanda; in caso contrario non si provvede alla attribuzione del punteggio di priorità di cui al presente criterio.

Il punteggio viene attribuito tenendo conto della tipologia del fabbisogno (se "specifico" o "trasversale", sulla base dell'incrocio "settore produttivo" - "fabbisogno prevalente") ed in relazione all'importo dell'investimento prevalente (se costituito prevalentemente, cioè per oltre il 50%, da investimenti codificati come "fissi" o "non fissi" nella "Tabella investimenti").

Secondo criterio

Sarà riconosciuta priorità alle aziende di dimensione economica intermedia, in modo decrescente in riferimento a tre fasce dimensionali. Detti limiti di priorità per fascia di dimensione economica non si applicheranno nel caso di investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale).	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 15.000 euro e 30.000 euro (per le aree D e C2 aziende richiedenti con PS compresa tra 10.000 euro e 30.000 euro)	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	6 punti
	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 60.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 45.000 euro: 5 punti
			aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 45.000 euro e 60.000 euro: 4 punti
	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 100.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 85.000 euro: 3 punti
aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 85.000 euro e 100.000 euro: 2 punti			
Investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale).	domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a finalità ambientale (come descritti nella prima colonna), esclusi gli investimenti per adeguamento a limiti minimi obbligatori.	Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato	6
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.</p> <p>Preliminarmente vengono valutati (automaticamente) gli investimenti richiesti in domanda. Ogni investimento, nella "Tabella investimenti", è codificato in base alla eventuale finalità ambientale.</p>			

Sommando gli importi degli investimenti con la medesima codifica, si definisce quale è l'investimento prevalente e la conseguente la codifica prevalente.

Se risulta che la domanda contiene prevalentemente investimenti a finalità ambientale, alla domanda vengono attribuiti i punti previsti per gli investimenti a prevalente finalità ambientale.

Se risulta invece che la domanda contiene prevalentemente investimenti senza finalità ambientale, si provvede a definire la fascia di produzione standard in cui ricade l'azienda richiedente, in base ai dati contenuti nel fascicolo aziendale, e si attribuiscono gli eventuali punti di priorità spettanti in base alla fascia di appartenenza.

Alle domande relative agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole viene riconosciuto il punteggio relativo agli investimenti a prevalente finalità ambientale in considerazione del minore impatto ambientale dato dalla realizzazione di un unico investimento anziché più investimenti nelle singole aziende.

Per la valutazione di investimenti relativi al miglioramento del rendimento energetico di fabbricati gli Uffici istruttori si avvarranno di certificazioni energetiche prodotte dai beneficiari (rilasciate da un certificatore energetico accreditato), attestanti un miglioramento pari almeno ad una classe energetica rispetto alla situazione preesistente.

Terzo criterio

Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale	Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale	aziende richiedenti di qualsiasi dimensione economica	4 punti nel caso gli investimenti per cui viene richiesto il sostegno della Misura 4.1 siano di importo compreso tra 1 e 1,5 volte la Produzione Standard aziendale
---	---	---	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale del richiedente

Quarto criterio

priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000	priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000	sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	3
---	---	---	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000 e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale. Per le domande relative agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole si procede in base alla dichiarazione del richiedente.

Quinto criterio

priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 240 giornate annue di	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	5
--	---	--	---

	lavoro		
	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	4
Modalità di calcolo dei punteggi: Il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare l'incremento di occupazione previsto, che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale tenendo conto del business plan presentato.			

Sesto criterio

priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune oppure relative progetti integrati o programmi di filiera	domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune oppure relative progetti integrati o programmi di filiera	subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	3 (6 punti per i progetti integrati)
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica. Priorità per i progetti integrati: verrà riconosciuta ai giovani che oltre alla domanda sul bando 2019 della Operazione 4.1.1 presentano domanda sul bando 2019 della Operazione 6.1.1 – le due domande non possono prevedere la realizzazione dei medesimi investimenti e devono essere entrambe ammissibili e venire realizzate. Priorità per investimenti collettivi per uso condiviso: si procede in base alla dichiarazione del richiedente che la domanda è relativa ad un investimento collettivo per uso condiviso, con contestuale controllo automatico del numero delle aziende agricole partecipanti (2 o più) indicate nel quadro “partecipanti” della domanda.			

Settimo criterio

priorità a domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	3
Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente - l'adesione effettiva sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale			

Ottavo criterio

priorità a domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)	domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	2
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica.			

Preliminarmente sarà verificata (sulla base della OTE risultante dal fascicolo aziendale) l'eventuale appartenenza della azienda richiedente ai settori zootecnico, orto-floro-frutticolo e viticolo e se del caso si procederà alla attribuzione del punteggio;

Se l'azienda richiedente non ricade nei settori zootecnico, orto-floro-frutticolo e viticolo, verrà verificato automaticamente (sulla base della "Tabella investimenti") se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente, cioè oltre il 50% della spesa) richiesti in domanda sono codificati come investimenti per la trasformazione aziendale dei prodotti agricoli.

Nono criterio

<p>priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo</p>	<p>domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi o in attrezzature fisse) che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile</p>	<p>Investimenti quali ad esempio ristrutturazioni o nuove costruzioni su aree già in precedenza cementificate / impermeabilizzate. Subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato Verrà verificato sulla base della "Tabella investimenti" se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente) richiesti in domanda sono codificati come investimenti che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile.</p>	<p>5 Punteggio ridotto da punti 5 a punti 3 in caso di investimenti realizzati su aree pertinenziali adiacenti ai centri aziendali già parzialmente compromesse ma non ancora definitivamente cementificate e/o impermeabilizzate. Detta riduzione di punteggio verrà operata dall'Ufficio istruttore durante la fase di verifica della domanda.</p>
---	--	---	--

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica.

Alle domande relative agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole viene riconosciuto il punteggio anche per investimenti in macchine, in considerazione dell'effetto indiretto dato dalla minore necessità di realizzazione di ricoveri in conseguenza della effettuazione di un unico acquisto anziché di più acquisti nelle singole aziende.

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a punti 14

PARTE SECONDA

Criteria di selezione per l'emanazione del bando 2019 relativo alla Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR)

I presenti criteri di selezione modificano i criteri e disposizioni approvati nell'allegato B della DGR n. 78-2686 del 21.12.2015 che per la rimanente parte integralmente sono confermati.

I criteri di selezione saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità.

I criteri che verranno applicati per la formazione delle graduatorie delle domande e l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini dell'inserimento in graduatoria (definiti in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella consultazione telematica svoltasi dal 21 febbraio al 6 marzo 2019, sulla base dei principi per i criteri di selezione indicati dal PSR medesimo) sono quelli di seguito riportati.

Verranno predisposte graduatorie separate per le domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da aziende agricole site in aree A, B, C1 (la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, come di seguito specificato).

La priorità prevista dalla Misura 6.1 per le domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 verrà applicata assegnando alle domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 una quota del budget complessivo del bando pari al 25%, superiore al peso percentuale (12,53 %) rappresentato (in termini di Produzione Standard) dalle aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 rispetto al totale regionale delle aziende agricole.

Per ogni azienda richiedente, verrà preliminarmente calcolata la OTE (Orientamento Tecnico Economico, da cui discende il settore produttivo in cui viene classificata l'azienda) e la Produzione Standard (PS), sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.lgs 173/1998 e del DPR 503/1999.

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi.

Se la localizzazione convenzionale della azienda (così determinata in base agli investimenti richiesti) sarà nelle Aree D e C2, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree D e C2; se la localizzazione della azienda sarà nelle Aree A, B, C1, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree A, B, C1.

Criteria di selezione e relativi punteggi

Principio di selezione descritto nel PSR – "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Criterio di selezione definito in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR	Specifiche del criterio di selezione	Punteggio attribuito al criterio (definito in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR)
--	--	--------------------------------------	---

Primo criterio

Giovani che si insediano nelle zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico (aree protette ai sensi della l.r. 19/ 2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”)	Giovani che si insediano nelle zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico (aree protette ai sensi della l.r. 19/ 2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”)	Sulla base della localizzazione convenzionale dell’azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 o nelle altre aree ad alto valore naturalistico previste oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell’azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell’azienda stessa.	2
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000 (e delle altre aree ad alto valore naturalistico previste) e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.			

Secondo criterio

Domande che hanno un piano aziendale orientato:al miglioramento dell’impatto ambientale dell’azienda (miglioramento del rendimento energetico, riduzioni dei consumi idrici e miglioramento della qualità delle acque e simili, incluso il benessere animale);	Domande che hanno un piano aziendale a finalità ambientale (miglioramento dell’impatto ambientale dell’azienda ottenuto con investimenti materiali che devono rappresentare almeno il 25% della spesa prevista dal Piano aziendale)	Vengono valutati gli investimenti richiesti in domanda. Se risulta che la domanda contiene (per almeno il 25% della spesa prevista dal Piano aziendale) investimenti a finalità ambientale, alla domanda vengono attribuiti i punti previsti per gli investimenti a prevalente finalità ambientale.	5
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale (Subordinato al fatto che l’investimento sia effettivamente realizzato)			
Tenendo conto di quanto disposto dalla DGR 21-3008 del 7.03.2016 (“... la finalità della Misura 6.1 è quella di fornire ai giovani insediati risorse per l’avviamento di imprese, l’insediamento iniziale e l’adeguamento strutturale delle aziende ... il giovane beneficiario dovrà utilizzare il Premio per la realizzazione del Piano aziendale ... ”) l’importo complessivo del Piano aziendale corrisponde all’ importo del Premio. Pertanto, ai fini dell’attribuzione dei punteggi di priorità riferiti alla realizzazione di investimenti materiali a finalità ambientale, il raggiungimento della percentuale del 25% viene verificato facendo riferimento all’importo del Premio percepito			

Terzo criterio

domande di insediamento che creano nuova occupazione (punteggio di priorità correlato all’entità della nuova occupazione creata)	domande di insediamento che, sulla base del Piano aziendale, incrementano l’occupazione di almeno 240 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	5
	domande di insediamento che, sulla base del Piano aziendale, incrementano l’occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	4
Modalità di calcolo dei punteggi: Il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare l’incremento di occupazione previsto (computato come differenza tra la situazione risultante dal fascicolo aziendale che risulta validato al momento dell’insediamento, e quella risultante successivamente al completamento della realizzazione del Piano aziendale), che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale tenendo conto del business plan presentato. Come già precisato dalle Determinazioni Dirigenziali n. 83 del 16/02/2016 e 131 del 11/03/2016, tenendo conto che la finalità è quella di premiare l’effettiva creazione di nuova occupazione:			

- I limiti di incremento di giornate lavorative previsti dalla Misura al fine della attribuzione di un punteggio di priorità (120 o 240 giornate convenzionali di lavoro) sono limiti aziendali e quindi non sono legati al numero di giovani che si insediano in azienda (cioè non raddoppiano qualora vi siano due giovani che si insediano).
- Non possono essere riconosciuti incrementi di giornate convenzionali di lavoro che derivino da un mero incremento della superficie dell'azienda (mentre possono essere riconosciuti incrementi di giornate convenzionali di lavoro che derivino, ad es., dalla riconversione colturale con introduzione di colture più intensive, da nuove o maggiori attività di allevamento oppure dalla introduzione o potenziamento di attività di trasformazione / vendita diretta oppure ancora dalla introduzione o potenziamento di attività connesse quali ricettività aziendale, attività didattiche o sociali).
- nel rispetto delle disposizioni relative alla valutazione dell'incremento di occupazione, l'assunzione effettiva di nuovo personale che incrementi la manodopera aziendale (addeba sia alla fase di produzione che a quelle di trasformazione e vendita diretta) è ritenuta equivalente all'incremento di occupazione rilevato su base convenzionale (tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame).

Quarto criterio

Giovani che aderiscono a progetti integrati	giovani che aderiscono a progetti integrati		2
---	---	--	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica.

Priorità per i progetti integrati: verrà riconosciuta ai giovani che oltre alla domanda sul bando 2019 della Operazione 6.1.1 presentano domanda sul bando 2019 della Operazione 4.1.1 – le due domande non possono prevedere la realizzazione dei medesimi investimenti e devono essere entrambe ammissibili e venire realizzate.

Quinto criterio

Domande che hanno un piano aziendale orientato allo sviluppo aziendale indirizzato a produzioni rientranti in regimi di qualità o inserite in sistemi di tracciabilità volontaria sovra-aziendale.	Domande che hanno un piano aziendale orientato allo sviluppo aziendale indirizzato a produzioni rientranti in regimi di qualità (di cui all'articolo 16 del regolamento UE n. 1305/2013, compresi i “prodotti di montagna” ai sensi del Reg. UE 665/2014, o con certificazioni di processo, anche ambientale); o inserite in sistemi di tracciabilità volontaria sovra-aziendale.	almeno il 25% della spesa prevista dal Piano aziendale deve essere rappresentato da investimenti materiali relativi a produzioni rientranti in regimi di qualità o inserite in sistemi di tracciabilità volontaria sovra-aziendale	3
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente - l'adesione effettiva sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale</p> <p>Tenendo conto di quanto disposto dalla DGR 21-3008 del 7.03.2016 (“... la finalità della Misura 6.1 è quella di fornire ai giovani insediati risorse per l'avviamento di imprese, l'insediamento iniziale e l'adeguamento strutturale delle aziende ... il giovane beneficiario dovrà utilizzare il Premio per la realizzazione del Piano aziendale ... ”) l'importo complessivo del Piano aziendale corrisponde all' importo del Premio.</p> <p>Pertanto, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di priorità riferiti alla realizzazione di investimenti materiali relativi a produzioni rientranti in regimi di qualità o inserite in sistemi di tracciabilità volontaria sovra-aziendale, il raggiungimento della percentuale del 25% viene verificato facendo riferimento all'importo del Premio percepito</p>			

Sesto criterio

Valorizzazione della qualità del Piano aziendale	Domande che hanno un piano aziendale che documenta l'utilizzo di almeno l' 85% del Premio di insediamento per spese effettivamente sostenute finalizzate allo sviluppo aziendale		4
	Domande che hanno un piano aziendale che documenta l'utilizzo di almeno il 70 % del Premio di insediamento per spese effettivamente sostenute finalizzate allo sviluppo aziendale		3
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda (Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato – la realizzazione sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale)</p>			

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a punti 10